

Partono gli scambi alla Borsa merci telematica

Bmti, via libera a contrattazione

DI ANTONIO RANALLI

Con l'approvazione del regolamento è stato dato il via libera alle contrattazioni telematiche del mercato agroalimentare. L'avvio della Borsa merci telematica italiana (Bmti) è stato presentato ieri nel corso di un convegno che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per le politiche agricole e forestali, Paolo De Castro, e del segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. In pratica la deputazione nazionale (organo di vigilanza e indirizzo del mercato telematico agricolo, agroalimentare e ittico) con l'approvazione del regolamento ha posto fine alla fase sperimentale e ha disciplinato, tra le altre cose, le condizioni di ammissione dei soggetti abilitati all'intermediazione. A oggi le contrattazioni telematiche sono attive in 32 mercati, come ortofrutta, cereali, olio

e vino. Dal 2002, anno di avvio della sperimentazione, sono stati realizzati 4.397 contratti, pari a 575.440 tonnellate di prodotto, per un ammontare di circa 138 milioni di euro di valore scambiato. Le stime relative al 2007 prevedono la conclusione di 2.500 contratti telematici (aumento del 65% rispetto al 2006) per un valore di oltre 90 milioni di euro (aumento del 100% rispetto al 2006). Si prevede che nel giro di quattro anni la Bmti potrebbe raggiungere un controvalore degli scambi pari a 15 miliardi. «Si aprono nuove e rilevanti prospettive», ha affermato il segretario generale di Unioncamere, Tripoli, «per la realizzazione di un sistema mercato in grado di garantire efficienza ed equità negli scambi, chiarezza nell'intermediazione e trasparenza nelle dinamiche di formazione dei prezzi». Il modello della Bmti è simile a quello della Borsa valo-

ri. «L'esperienza della Borsa merci telematica italiana», ha affermato il ministro per le politiche agricole De Castro, «pone il paese all'avanguardia nel panorama internazionale. Siamo i primi ad avere creato tale strumento regolandolo su basi istituzionali. Infatti, ci sono tante esperienze in campo puramente commerciale e privato, dalle aste dei fiori olandesi alla quotazione dei future americani per le commodity agricole, ma l'Italia ha fatto la scelta di seguire una via che associa le tecnologie più avanzate a un sistema che assicura massima flessibilità, garanzia e trasparenza per gli operatori». Per il vicepresidente della Bmti, Andrea Zanlari, «la Borsa mira a regolamentare all'interno della chiarezza di mercato. La nostra bandiera deve essere espressa attraverso un concetto di serietà e controllo dell'offerta». (riproduzione riservata)